

PIÀ™ LIBRIPIÀ™ LIBERI 2019: una Fiera per preservare la potenza della carta

written by Giuseppe Donatelli | 06/12/2019

*È proprio vero che **in una città dove tutto sembra faticosamente raggiungibile, corrotto, contorto e ostacolato la cultura, quella pulita che profuma di carta e libertà, restituisce invece sentimenti di speranza e solida continuità.***



Inserita in un tessuto urbano particolarmente fragile, dove **nel decennio 2007/2017 più di 200 librerie indipendenti hanno chiuso i battenti**, la Fiera della Piccola e Media Imprenditoria **Più libri Più liberi diventa maggiorenne** e resiste con i numeri che parlano chiaro già dai primissimi giorni.

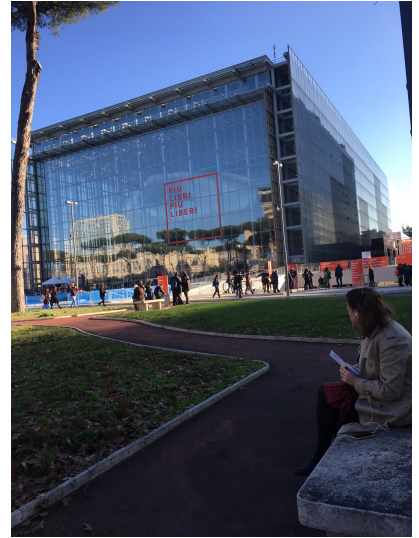
Come da tradizione **nello spazio del Caffè Letterario Rai**, viene argomentato, alla presenza di giornalisti e curiosi, il **valore cardine dell'edizione corrente** che è **L'Europa e l'importanza dell'editoria e degli editori nel processo di costruzione di una identità europea.**

Sotto la guida di **Annamaria Malato, Presidente di Fiera** da oramai due anni, le autorità politiche e organizzative espongono la propria visione, coerente, di unità, di cultura e rimarcano **l'importanza che ogni singolo lettore ha** nella preservazione di un reticolato culturale che fatica a concedersi alla frenesia dei tempi moderni.

Lo stesso **Ricardo Franco Levi, presidente dell'AIE** (in vita da ben centocinquanta anni), sottolinea come **la rilevanza dell'industria e della credibilità editoriale italiana** in Europa sia oramai **al pari di industrie considerate maggiormente produttive.**

L'Associazione Italiana Editori (AIE) lotta da tempo in prima linea affinché la potenza della carta,

la rilevanza dell'industria e di conseguenza **la cultura libera cresca e non decada**: ricordiamo il progetto **Io Leggo Perché**, che ha permesso la **distribuzione nelle scuole di ben 600.000 volumi**.



Parole forti anche dal Presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**, che ricorda giustamente gli **affronti indegni a scapito delle librerie indipendenti**, come nel caso della **Pecora Elettrica** nel quartiere di Centocelle o l'ingiusta chiusura della **Libreria del Viaggiatore** in via del Pellegrino.

Quello che traspare agli albori di questa diciottesima edizione di Più Libri Più liberi, è una **forte necessità di coesione, una chiara richiesta di cultura** gridata a voce alta da quella che oramai è una **fiera destinata a crescere e a rendere grande una città così complessa com'è Roma**.

Un **programma completo**, di messaggi e ospiti rilevanti, un catalogo che conta **600 editori pronti** ad esporre i propri prodotti e tutti uniti sotto un **unico motto che rivendica Unità e Libertà**.